



La famiglia Dapporto: Massimo, Augusta, Dario e Carlo

*ce buon effetto. Non me lo aspettavo. Dato il loro grande successo cinematografico questa imitazione fu, involontariamente, il mio grande passo verso nuove aspirazioni*". La fortuna sembrava ormai dalla sua parte e la conferma avvenne durante una serata in cui abbronzato, impomatato, il sorriso inossidabile, uno smoking che "spaccava", fu notato dalla nota star del varietà Vivienne d'Arys. Il giovane attore, da buon Maliardo, pensò subito che si trattasse di una delle tante ammiratrici interessata più al suo magnetismo che non al suo talento. Ma, l'affascinante Vivienne, che egli ricorda come "la mia buona stella", lo osservava soddisfatta e lo applaudiva divertita tanto da proporgli di entrare nella più bella e sfarzosa Compagnia di Avanspettacolo di quei tempi, in cui si esibivano bravissimi attori comici come Tino Scotti ed Eugenio Testa. Con il cuore pieno di gioia firmò il suo primo contratto teatrale: la partecipazione consisteva in brevi apparizioni negli sketches dove Dapporto avrebbe dovuto esibirsi in coppia con Carlo Campanini (Oliver Hardy), con la sua ormai consolidata imitazione di Stan Laurel. "Tutti e due truccati alla perfezione, con gli stessi abiti, la stessa mimica, eravamo loro. Il 10 ottobre 1935 debuttammo al Teatro Storchi di Modena. Lo spettacolo ottenne un ottimo successo. Dopo venti minuti di smorfiette, di battute...lasciammo la scena con insistenti richieste di bis. Ero stordito! Il mio primo giorno di teatro...Indimenticabile!".

Dopo un breve periodo trascorso come ballerino nella compagnia di Anna Fougez, mirabile vamp del varietà e del cinema, girovagò da una compagnia all'altra esibendosi come comico, in attesa di maturare la grande scelta

di volare con le proprie ali. La decisione non tardò e, nel 1940, allestì il suo primo spettacolo di rivista il quale segnò la vera svolta nella sua vita di attore. Sempre nel 1940 nasce a Genova la prima figlia di Dapporto, Giancarla. Nel 1941, in una miracolosa giornata al Supercinema di Milano, egli presentò lo spettacolo ad una platea numerosa e scelta in mezzo alla quale spiccava la famosa Wanda Osiris: "Ero emozionatissimo. Inizì la recita. Ce la misi tutta, volevo piacerle. Lo spettacolo ottenne un buon successo. Il giorno dopo venne a trovarmi un agente teatrale, il signor Flirt, alias Francesco Consalvo. Era stato mandato dalla Osiris che, avendo lasciato la compagnia del grande Macario, cercava un giovane comico per il suo nuovo spettacolo. Ero euforico. Ero stato scelto fra tanti. Come non accettare. Firmai il contratto". Il debutto nel mondo del teatro, con la rivista di Nelli e Mangini *Sogniamo insieme*, fu ricco di emozioni e soddisfazioni. La successiva rivista *Sognate con me* del 1942-43 segnò un ulteriore trionfo al teatro Quattro Fontane di Roma dove esordì ufficialmente con il personaggio del Maliardo "che confermò il mio successo personale e, la signora Wanda, con la comprensione della vera professionista, mi concesse il nome in ditta: Grande Compagnia di Rivista OSIRIS-DAPPORTO". Nello stesso periodo ebbe modo di conoscere Augusta, una splendida ballerina dello spettacolo, che mise fine alle inquietudini di Carlo. Dopo il matrimonio nacquero i due figli, Massimo nel 1945 e Dario nel 1952. Oltre ad essere una moglie perfetta, Augusta divenne un'ottima consigliera, offrendo al grande artista e marito un valido contributo nel migliorare e modellare la propria figura sulla scena.